

Una ricerca sull'esercito di donne, soprattutto dell'est, che assistono gli anziani. Sono 75 mila a Milano, il doppio in Lombardia

Badanti, senza di loro la sanità crolla Ma quattro su dieci sono clandestine

Caritas e sindacato denunciano: un racket le importa e le sfrutta

ZITA DAZZI

GIORNO e notte accanto al letto dove giace un anziano. Le vedi al parco che spingono una sedia a rotelle. Le incontri al supermercato mentre comperano i pannoloni. Le senti parlare a voce alta e gesticolare per farsi capire da chi ha quasi perso l'udito e a fatica si regge in piedi. È arrivato in silenzio, l'esercito delle badanti. Le prime, alla fine degli anni '90. Oggi ce sono quasi 700.000 in Italia, oltre 75.000 a Milano, il doppio in Lombardia, regione in cui gli anziani sono il 20 per cento della popolazione, con una quota pari al 17 per cento di non autosufficienti.

L'Inps dice che in cinque anni le badanti — il sistema economicamente più conveniente per curare a casa un anziano — sono raddoppiate. Un'indagine dell'Istituto per la ricerca sociale presentata ieri racconta che quest'esercito al femminile, nel 97 per cento dei casi è composto da straniere trenta-quarantenni. Il 56 per cento viene dall'Europa dell'Est, il 30 per cento dall'America Latina. In una quota variabile fra il 30 e il 55 per cento sono diplomate o laureate. Ma per il 40 per cento sono clandestine. Quindi

**Secondo l'Inps in 5 anni sono raddoppiate
In grande maggioranza lavorano 24 ore al giorno ma dichiarano 25 ore alla settimana**

doppiamente ricattabili. Il lavoro spesso è in nero, la paga attorno agli 800 euro al mese — un terzo della retta per una casa di riposo — senza contratto né contributi, l'orario continuato, ventiquattrore al giorno. Le mansioni impegnative: una persona anziana non autosufficiente richiede più attenzioni di un neonato. E molta più pazienza, più umiltà.

Sergio Pasquinelli — che con Daniela Mesini e Giselda Rusmini ha condotto la ricerca dell'Irs — dice che senza dubbio «le badanti hanno salvato dal collasso il sistema sanitario e sociale di una regione che invecchia vertiginosamente, con una rete di assistenza residenziale per anziani che copre tra il 25 e il 40 per cento della richiesta». Ma c'è chi ha fiutato

il business: «Si può parlare in al-

Le organizzazioni criminali che le fanno arrivare trattengono loro i passaporti finché non pagano il prezzo stabilito

cuni casi di vera e propria "tratta". Le badanti sono un affare lucroso per gente senza scrupoli. Spuntano come funghi strane agenzie, che fanno arrivare queste donne in Italia dai Paesi dell'Est e dal Sud America. Questi mediatori trattengono i documenti delle donne fino a quando non ottengono cifre che considerano un "rimborso" per le spese di viaggio e per il collocamento».

Alla Cgil lombarda e alla Cooperativa Oltre della Caritas Ambrosiana — con collaborano con l'Irs al «progetto badanti» a Brescia e a Sesto San Giovanni, sono arrivate numerose denunce sulle condizioni di sfruttamento in cui vivono le immigrate che assistono gli anziani milanesi. «C'è chi si vede trattenere qualche mese di stipendio dall'"agenzia" che le ha sistemate in Italia — spiega Pasquinelli —. C'è un 20 per cento che non riesce a farsi fare un contratto regolare, un altro 40 per cento non ha il permesso di soggiorno. Il problema dunque è far emergere il "sommerso", il lavoro nero, combatterlo e sfruttamento. E per far questo le istituzioni devono pensare a incentivi economici per le famiglie che intendono mettere in regola le badanti».

E per questo che i Comuni di Sesto San Giovanni e di Brescia, grazie al progetto Equal e all'intervento dell'Irs, hanno fatto nascere sportelli dove i cittadini possono andare a cercare badanti. Donne che hanno seguito specifici corsi di formazione per l'assistenza domiciliare agli anziani e che risultano iscritte a un vero albo professionale.

126.000

REGIONE DA RECORD

In Lombardia si concentra il 18 per cento delle 693.000 badanti presenti in Italia. A Milano sono 75.000, 10 ogni cento anziani

56%

DALL'EST

La maggior parte arriva dai paesi dell'ex blocco sovietico. Un 30 per cento dall'America Latina, il 3 per cento è composto da italiane

800 euro

STIPENDIO

Il 60 per cento non ha contratto regolare. Lo stipendio varia fra 800 e 1000 euro al mese. Con i contributi si arriva a 1200-1400

70%

CONVENTI

I due terzi delle badanti vivono 24 ore al giorno con l'anziano. Ma all'Inps viene dichiarato il monte minimo di 25 ore settimanali

Paesi di provenienza

Assistenti familiari per paese di provenienza (dati in%)

